



Roma, lì 29/01/2021
Prot. n° 061/21 S.G.

Al Sig. Direttore C.R. VIGEVANO
Dott. **Davide PISAPIA**
VIGEVANO

E, p.c.:

Al Sig. Provveditore Amm. Penitenziaria
Regione LOMBARDIA
Dott. **Pietro BUFFA**
MILANO

Al Delegato Nazionale S.P.P.
c/o C.R. VIGEVANO
Sig. **Mirco SAVASTANO**
(con preghiera di consegnarne copia)

OGGETTO: Criticità dovute alla mancata programmazione di personale in servizio per la copertura di tutti i posti di servizio.

Egregio Sig. Direttore,

è giunta notizia a questa O.S. che pochi giorni orsono, un detenuto, allocato presso il reparto isolamento prima accoglienza, alle ore 07.00 del mattino, prima che terminasse dunque il turno notturno di 24.00/08.00, ha dato fuoco alle suppellettili ed effetti lettereschi della camera ove era ubicato.

Ci preme segnalare, così come a noi riportato, che gli agenti in servizio avrebbero avuto notevoli difficoltà nel fronteggiare l'evento perché sembrerebbe che durante tutto il turno, per sei sezioni, erano stati programmati in servizio solo due unità di personale.

La predetta circostanza, che a quanto pare non rappresenta un unicum, se rispondesse a vero, oltre ad esporre il poco personale comandato in servizio a grandi rischi per la propria incolumità e sicurezza, espone anche i detenuti a notevoli rischi perché, se si dovesse verificare, come è accaduto un grave evento critico, sarebbe difficile poter garantire immediati ed adeguati interventi.

Le condizioni in cui è costretto ad operare il personale della struttura da Lei amministrata ed i notevoli rischi a cui lo stesso personale viene esposto potrebbero far aumentare lo stato di disaffezione verso il lavoro e creare quelle condizioni di frustrazione che negativamente incidono anche sullo stato psicofisico dei lavoratori il tutto con inevitabile aumento delle assenze a vario titolo.

In relazione a quest'ultimo punto, le assenze, ci viene segnalato che nei confronti di coloro che per le più svariate ragioni dovessero assentarsi giustificatamente per malattia, sembrerebbe essere applicato un "particolare trattamento" ossia, l'assegnazione in servizio in modo continuato o con maggiore frequenza rispetto ad altri, presso il reparto c.d. ex art. 32 DPR. 230/2000 nel caso di specie il secondo reparto.

Esimio Direttore, speriamo che quanto riferitoci possa di fatto non rispondere a verità e la invitiamo ad effettuare una verifica immediata sulla programmazione del servizio, poiché, se si dovesse trovare effettiva rispondenza, sarebbe cosa gravissima.

Al Sig. Provveditore che legge per conoscenza, si chiede di volere verificare quanto da noi segnalato a seguito di notizie ricevute, in modo particolare, si chiede di verificare se siano rispettati, nella programmazione dei servizi, i livelli minimi e massimi di sicurezza in relazione alla presenza di personale da impiegare in ogni singolo turno di servizio e di voler verificare la incresciosa e speriamo non veritiera notizia assunta relativa ai particolari trattamenti (programmazione continua presso reparto ex art. 32 DPR 230/2000) riservati al personale che rientra da periodi di assenza giustificata.

In attesa di URGENTISSIMO riscontro, si coglie occasione per porgere distinti saluti.

II SEGRETERIO GENERALE

Dott. Aldo Di Giacomo

